



Analisi delle politiche pubbliche (B) - L'analisi delle politiche pubbliche in ambito non-nazionale [35373]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: GASPARE NEVOLA

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

a) conoscenza dei caratteri delle politiche pubbliche in ambito "extra-nazionale", compreso quello comunitario-europeo; b) quadro descrittivo ed esplicativo del ruolo dello Stato-nazione nel policy making internazionale, transnazionale, "sovrannazionale", con attenzione a continuità e mutamenti nel tempo; c) consapevolezza dei problemi teorico-interpretativi che si incontrano nell'applicazione dell'analisi delle politiche pubbliche in ambiti «sottodeterminati» sul piano dell'«autoritatività».

Prerequisiti

Conoscenze di scienza politica, sociologia politica, analisi delle politiche pubbliche, politica europea e internazionale.

Contenuti del corso

Il modulo ha per oggetto i processi decisionali e di dislocazione del potere e dell'autorità nell' "arena politica globale" del policy making. Sono prese in considerazione le dinamiche politiche internazionali, transnazionali e "sovrannazionali" tipiche del "mondo post-bipolare". In questo contesto viene preso in esame il ruolo dello Stato-nazione nei processi di allocazione delle risorse, con riferimento alle aree di politiche e alle logiche di potere e di autorità. 1. Global public policy making : tendenze empiriche e problemi concettuali 2. Governance, assegnazione autoritativa dei valori e arena "sopranazionale": tra potere e autorità 3. Declino dell'autorità statale? 4. Modelli di potere 5. Lo stato dello Stato 6. L'autorità oltre lo Stato? 7. Policy making europeo. Integrazione negativa e positiva, deficit democratico, legittimità orientata all'input e all'output

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti trattati nel modulo e sui testi in bibliografia.

Testi di riferimento

Reinicke W.H., Global Public Policy, Brookings Institution Press, Washington, 1998, (Introduzione)
OBBLIGATORIO Mayntz R., La teoria della governance, in "Rivista Italiana di Scienza Politica", 1999, n. 1
OBBLIGATORIO Strange S., Chi governa l'economia mondiale?, il Mulino, Bologna, 1998, (capp. 1, 2, 3, 5, 6)
OBBLIGATORIO Scharpf F.W., Governare l'Europa. Legittimità democratica ed efficacia delle politiche nell'Unione Europea, il Mulino, Bologna, 1999, (capp. 1, 2, 3, Conclusioni)
OBBLIGATORIO Held D., Mc Graw A., Globalismo e antiglobalismo, il Mulino, Bologna, 2003
A SCELTA Siedentop L., La democrazia in Europa, Einaudi, Torino, 2001
A SCELTA Zolo D., I signori della pace. Una critica del globalismo giuridico, Carocci, Roma, 1998
A SCELTA Si consiglia la lettura di almeno uno dei testi a scelta.

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/04
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/04
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	3	SPS/04

Stampa del 06/08/2007



Attività a scelta libera (NN) [35108]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti:

Periodo: Att. did. a durata annuale e a scelta

Obiettivi formativi

Prerequisiti

Contenuti del corso

In ciascun corso di laurea specialistica è previsto un numero variabile di crediti ECTS per attività definite come "a scelta dello studente", detti anche "crediti liberi". Questi crediti ECTS possono essere acquisiti con due differenti modalità: accreditamento diretto e riconoscimento di crediti. Nella prima tipologia ricadono, in primo luogo ulteriori esami scelti dallo studente all'interno dell'offerta didattica della Facoltà. Una volta superato l'esame finale, l'accREDITamento avviene automaticamente con la registrazione dell'esame stesso da parte del Presidio Didattico. A tale proposito è opportuno ricordare che le persone iscritte ai corsi di laurea specialistica non possono inserire nel piano degli studi insegnamenti attivati per i corsi di laurea triennale (fatti salvi i moduli assegnati come "debiti formativi"). Eventuali eccezioni possono essere autorizzate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. È inoltre possibile iterare una sola volta ogni modulo di insegnamento previsto dal corso di studio per un massimo di due iterazioni. I crediti delle iterazioni verranno conteggiati tra quelli a scelta dello studente. Ricadono in questa prima tipologia anche le attività seminariali (per esempio i seminari di credito) e i laboratori organizzati dai docenti della Facoltà (anche in collaborazione con visiting professors, professori stranieri e specialisti esterni). In questo caso, una volta ultimata l'attività prevista, è il docente che ha organizzato l'iniziativa a comunicare al Presidio Didattico i nominativi degli studenti che hanno maturato i crediti ECTS previsti per l'attività stessa. Nella seconda tipologia ricadono, invece, tutte le attività che non vengono automaticamente accreditate, ma per il cui inserimento in carriera è necessaria l'iniziativa dello studente interessato che deve presentare, presso gli sportelli del Presidio Didattico, una richiesta di riconoscimento crediti ECTS. Possono ricadere in questo genere di attività i convegni, i corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da Enti pubblici o privati, collegati o meno al mondo universitario. Affinché questo secondo tipo di attività venga riconosciuto è necessario: a) che l'attività stessa risulti pertinente con il percorso di studio intrapreso; b) che lo studente presenti presso gli sportelli del Presidio Didattico una domanda di abbreviazione di carriera documentata, contenente cioè un attestato o una certificazione dell'attività svolta che specifichi: l'Ente organizzatore, il periodo di svolgimento, le modalità di realizzazione dell'iniziativa e la quantità di ore di lavoro richieste ai partecipanti. Le richieste di riconoscimento dei crediti ECTS presentate vengono valutate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

Metodi didattici

Modalità di verifica dell'apprendimento

Testi di riferimento

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Standard	15	NN/POST
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	5	NN/POST
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	15	NN/POST
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	30	NN/POST

Stampa del 06/08/2007



Competenze linguistiche laurea specialistica (A) - Lingua straniera inglese [35456]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti:

Periodo: Att. did. a durata annuale e a scelta

Obiettivi formativi

Scopo della prova di conoscenza è dimostrare di possedere le conoscenze linguistiche necessarie per leggere e comprendere testi sociologici in lingua inglese.

Prerequisiti

Lo studente che non possiede il livello B2-a di competenza linguistica per accedere alla prova di conoscenza può frequentare, a seconda del suo livello di partenza, i corsi di inglese del CIAL attivati nel I e nel II semestre. L'iscrizione ai corsi di inglese fino al livello B2-a è gratuita per gli studenti che non hanno superato la prova di conoscenza. Si precisa tuttavia che è consentita l'iscrizione gratuita una sola volta per ciascun livello linguistico. Si fa presente che la verifica di fine corso CIAL (test di profitto) non sostituisce la prova di conoscenza linguistica.

Contenuti del corso

Lettura e comprensione di brani in lingua inglese a contenuto prevalentemente sociologico, con relative domande che vertono su tutti i livelli di comprensione, dal testo globale alla singola frase.

Metodi didattici

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova richiede un livello di preparazione che equivale al livello B2-a del CIAL. Essa tende a verificare le capacità di comprensione scritta della lingua a carattere sociologico. Non comporta nessun tipo di accertamento orale. I testi delle prove precedenti possono essere richiesti presso la Copisteria della Facoltà di Sociologia.

Testi di riferimento

Altre informazioni

Durante l'esame scritto non è consentito l'uso di nessun dizionario o altro sussidio.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	NN/POST

Stampa del 06/08/2007



Diritto degli enti non profit [35462]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: ALCESTE SANTUARI

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso, anche attraverso l'analisi di alcuni casi di studio, intende fornire la conoscenza delle specificità giuridiche ed organizzative degli enti non profit e delle nuove forme di organizzazione e di gestione dei servizi socio-sanitari, in specie nella logica della costruzione di sistemi integrati di interventi a livello territoriale.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso, anche in chiave comparatistica, analizza la storia, le caratteristiche, il ruolo e le funzioni degli enti non profit, nonché i loro rapporti con gli enti pubblici, alla luce delle recenti normative che interessano il settore dei servizi socio-sanitari. 1. Evoluzione storico-normativa 2. Definizione e caratteristiche delle diverse tipologie di enti non profit 3. I rapporti con gli enti pubblici 4. Le nuove forme di organizzazione e gestione dei servizi socio-sanitari 5. Profili comparatistici

Metodi didattici

Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolge in forma orale.

Testi di riferimento

Santuari A., Le ONLUS. Profili civili, amministrativi e fiscali, Cedam, Padova, 2007 (Cap. 1 e cap. 4) - Obbligatorio
Materiale integrativo sarà fornito durante le lezioni.

Altre informazioni

-

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	IUS/10

Stampa del 06/08/2007



Economia politica [35540]

Matricole dispari

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: JACOBUS BIRNER

Periodo: Primo e Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il fine del modulo è quello di raggiungere una conoscenza di base delle teorie micro e macroeconomiche tradizionali. Verranno dedicate sei settimane alla microeconomia e sei alla macroeconomia. Il libro di testo è D. Begg, S. Fischer & R. Dornbusch, *Economia*, 2° edizione, McGraw-Hill. Capitoli da studiare: microeconomia: 1-8, 13; macroeconomia: 16-21 e 23-26. Esame: un unico esame scritto di micro e di macroeconomia. NB: le matricole ante-anno accademico 2005-06 possono sostenere due esami separati di micro e di macroeconomia.

Prerequisiti

Matematica di base.

Contenuti del corso

Microeconomia: la scelta individuale razionale; il mercato; domanda e offerta; teoria del consumatore e dell'impresa; forme di mercato; mercato di fattori produttivi. Macroeconomia: contabilità nazionale; equilibrio in economie chiuse e aperte (IS/LM); politica economica; i rapporti con l'estero. 1. 1^ parte: microeconomia. Scelta razionale. Costi opportunità. Vantaggi comparativi e scambio: domanda, offerta e mercato. 2. Teoria della scelta del consumatore e l'influenza dei prezzi e del reddito. Teoria dell'impresa: tecnologia, costi e offerta. 3. Struttura e forme di mercato. I mercati dei fattori produttivi lavoro e capitale e i loro rapporti con mercati di prodotti finali. 4. 2^ parte: macroeconomia. La nascita della macroeconomia. Metodi, e attori e variabili principali. 5. Contabilità nazionale. Flusso circolare. Meccanismi amplificatori reali: moltiplicatore e acceleratore. 6. Il settore monetario e meccanismi amplificatori monetari. 7. Equilibrio macroeconomico in sistemi chiusi e aperti: IS/LM. Politiche fiscali e monetarie. 8. I rapporti con l'estero: commercio internazionale

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Sia per gli studenti frequentanti sia per quelli non frequentanti la verifica verrà effettuata tramite una prova scritta. Vi sarà anche una integrazione facoltativa.

Testi di riferimento

David Begg, Stanley Fischer e Rudiger Dornbusch, *Economia*, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2005
OBBLIGATORIO

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
-------------------	--------------------------------------	-----------------	----------------	---------------

Corso di Laurea	Corso di studio in Sociologia (triennale) (2001)	Standard	6	SECS-P/01
Corso di Laurea	Corso di studio in Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	6	SECS-P/01
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SECS-P/01

Stampa del 06/08/2007



Economia politica [35540]

Matricole pari

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: PAOLO MAGGIONI

Periodo: Primo e Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il fine del modulo è quello di raggiungere una conoscenza di base delle teorie micro e macroeconomiche tradizionali. Verranno dedicate sei settimane alla microeconomia e sei alla macroeconomia. Il libro di testo è D. Begg, S. Fischer & R. Dornbusch, *Economia*, 2° edizione, McGraw-Hill. Capitoli da studiare: microeconomia: 1-8, 13; macroeconomia: 16-21 e 23-26. Esame: un unico esame scritto di micro e di macroeconomia. NB: le matricole ante-anno accademico 2005-06 possono sostenere due esami separati di micro e di macroeconomia.

Prerequisiti

Matematica di base.

Contenuti del corso

Microeconomia: la scelta individuale razionale; il mercato; domanda e offerta; teoria del consumatore e dell'impresa; forme di mercato; mercato di fattori produttivi. Macroeconomia: contabilità nazionale; equilibrio in economie chiuse e aperte (IS/LM); politica economica; i rapporti con l'estero. 1. 1^ parte: microeconomia. Scelta razionale. Costi opportunità. Vantaggi comparativi e scambio: domanda, offerta e mercato. 2. Teoria della scelta del consumatore e l'influenza dei prezzi e del reddito. Teoria dell'impresa: tecnologia, costi e offerta. 3. Struttura e forme di mercato. I mercati dei fattori produttivi lavoro e capitale e i loro rapporti con mercati di prodotti finali. 4. 2^ parte: macroeconomia. La nascita della macroeconomia. Metodi, e attori e variabili principali. 5. Contabilità nazionale. Flusso circolare. Meccanismi amplificatori reali: moltiplicatore e acceleratore. 6. Il settore monetario e meccanismi amplificatori monetari. 7. Equilibrio macroeconomico in sistemi chiusi e aperti: IS/LM. Politiche fiscali e monetarie. 8. I rapporti con l'estero: commercio internazionale

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Sia per gli studenti frequentanti sia per quelli non frequentanti la verifica verrà effettuata tramite una prova scritta. Vi sarà anche una integrazione facoltativa.

Testi di riferimento

David Begg, Stanley Fischer e Rudiger Dornbusch, *Economia*, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2005
OBBLIGATORIO

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Corso di Laurea	Corso di studio in Sociologia (triennale) (2001)	Standard	6	SECS-P/01
Corso di Laurea	Corso di studio in Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	6	SECS-P/01
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SECS-P/01

Stampa del 06/08/2007



Etica professionale [35561]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: ROBERTO POLI

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

Introduzione all'etica. Sviluppo delle capacità di ragionamento critico. Conoscenza delle principali teorie etiche. Consapevolezza dei nuovi problemi etici.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Caratteri e limiti dell'etica come disciplina scientifica. Le differenze fra etica tradizionale ed etica contemporanea. Etiche delle virtù vs. etiche utilitaristiche. Sul concetto di persona. La teoria delle capacità di Sen e Nussbaum.

Metodi didattici

Lezioni ed esercizi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame in forma scritta

Testi di riferimento

R. Poli, Fra speranza e responsabilità, Polimetrica, Monza, 2006 (capp 1-7, 10 con esclusione di 3.3-3.8). M. Nussbaum, Diventare persone. Donne e universalità dei diritti, Mulino, Bologna, 2001 (Introduzione, capp. 1 e 2). Presentazioni PowerPoint del docente (Dal sito Didattica on Line).

Altre informazioni

Nessuna

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	M-FIL/03

Stampa del 06/08/2007



Metodologia del servizio sociale [35472]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: ANNAMARIA PERINO

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Fornire un quadro d'insieme sul tema dell'integrazione socio-sanitaria che consenta all'Assistente sociale di orientarsi nello svolgimento della professione.

Prerequisiti

Conoscenza dei servizi socio-sanitari in Italia.

Contenuti del corso

Il corso si propone di favorire l'acquisizione di conoscenze concernenti il tema dell'integrazione socio-sanitaria e di agevolare la riflessione sulla situazione italiana. A partire dalla definizione del concetto saranno analizzati obiettivi, principi, strumenti e pratiche. L'esame di esperienze concrete permetterà di connettere teoria e pratica.1. L'integrazione socio-sanitaria: definizione e principi2. Il quadro normativo3. Gli attori e i livelli4. Gli strumenti operativi e le pratiche5. Esercitazioni

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prova orale.

Testi di riferimento

Bissolo G., Fazzi L., Costruire l'integrazione socio-sanitaria, Carocci, Roma, 2005
OBBLIGATORIO
Brizzi L., Cava F., L'integrazione socio-sanitaria. Il ruolo dell'assistente sociale, Carocci, Roma, 2004
OBBLIGATORIO
Fazzi L., La pianificazione socio-sanitaria tra integrazione e partecipazione, in Ingresso M. (a cura di), La promozione del benessere sociale. Progetti e politiche nelle comunità locali, Angeli, Milano, 2006
OBBLIGATORIO
Magistrali G. e Bonomi G., I Piani di zona, in Ingresso M. (a cura di), La promozione del benessere sociale. Progetti e politiche nelle comunità locali, Angeli, Milano, 2006
OBBLIGATORIO
Perino A., I Piani di salute, in Ingresso M., La promozione del benessere sociale: progetti e politiche nelle comunità locali, Angeli, Milano, 2006
OBBLIGATORIO
Eventuali modifiche o integrazioni saranno segnalate durante il corso.

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	9	SPS/07, SPS/07

Stampa del 06/08/2007



Metodologia del servizio sociale [35473]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: DAVIDE GALESÌ

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di collocare la metodologia del servizio sociale nell'ambito dei processi evolutivi che toccano i diversi modelli di welfare, focalizzando due nodi tematici: da un lato, le funzioni e i nodi problematici della professione; dall'altro, le sfide metodologiche emergenti.

Prerequisiti

È opportuno aver già preparato l'esame di servizi sociali comparati, nel quale è sviluppata un'analisi comparata dei modelli di welfare in ambito internazionale. Il corso richiede altresì il possesso delle nozioni di base di metodologia e di tecniche del servizio sociale. È utile una buona conoscenza della lingua inglese.

Contenuti del corso

Il corso si articola in tre parti. Inizialmente sono focalizzate le funzioni del servizio sociale nei modelli emergenti di welfare. Sono poi affrontati nodi metodologici specifici, quali il "case management" e l' "evidence-based practice". Sono infine approfonditi i modelli di ricerca sociale che si dimostrano particolarmente legati alla pratica del servizio sociale.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto

Testi di riferimento

-

Altre informazioni

Ulteriori indicazioni sul programma ed i testi di riferimento saranno pubblicate online sui materiali didattici di ESSE3.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SPS/07

Stampa del 06/08/2007



Organizzazione dei sistemi informativi aziendali [35479]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: GIANNI JACUCCI

Periodo: Primo, Secondo e Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Introduzione allo sviluppo dei sistemi informativi alla luce della metodologia orientata agli oggetti. L'obiettivo è fornire a studentesse/i di sociologia basi concettuali per partecipare utilmente a gruppi di sviluppo di sistemi informativi, in funzione di mediatrice/mediatore tra i vari portatori di interesse, e.g., sviluppatori ed utenti, e tra le varie comunità di pratica.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Realizzazione di un progetto in aula: un esempio di progettazione collettiva di un artefatto informatico considerando la filosofia di progettare per il cambiamento piuttosto che per la stabilità, usando la metodologia di analisi e di progettazione orientate agli oggetti. Il corso propone una indagine sul Participatory Design. Esso riflette sul bisogno di modelli di politica in pratica per i 'progettisti collettivi'. Riflette sul concetto di progettista collettivo, sul progettista come praticante riflessivo, su diverse visioni della progettazione come comunità. Queste comunità di progettazione collettiva sono comunità di pratica, comunità di pratica di utenti e sviluppatori, o di portatori di interesse. Il Participatory Design trova la sua legittimazione democratica con procedure partecipative, è dunque un approccio di progettazione collettiva. Comprendere i sistemi informativi nelle organizzazioni. La legittimazione del progetto trova giustificazione nella conoscenza dell'ambiente esistente. Metodologia di progettazione. Il cambiamento dell'ambiente informatico richiede una distribuzione degli interventi progettuali in ambiti diversi. Quando la distribuzione della progettazione si manifesta, il coordinamento e la gestione delle interfacce diventano punti di attenzione importante. Ci permette di convogliare conoscenza comportamentale al computer, rendendolo un vero partecipante alla progettazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavoro di gruppo in classe, preparazione collaborativa e coordinata di un elaborato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Studenti frequentanti: Presentazione e discussione pubbliche di un elaborato contenente i risultati del progetto di sviluppo. Studenti non frequentanti: Discussione delle connessioni tra gli aspetti del proprio lavoro ed i concetti illustrati nel testo del Daft, oltreché negli elaborati sviluppati nel corso dagli studenti negli AA 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006)

Testi di riferimento

- Winograd T., Flores F. (1986) Understanding computers and cognition: A new foundation for design, Ablex, Norwood (OBBLIGATORIO. Esiste in Italiano in biblioteca) - Daft R.L., Organizzazione aziendale, Apogeo, Milano, 2000 - Mathiassen L. et al., Object Oriented Analysis and Design, Marko Publishing, Aalborg, 2000

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	9	SECS-P/10, SECS-P/10
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	9	SECS-P/10, SECS-P/10

Stampa del 06/08/2007



Organizzazione delle aziende non profit [35539]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: PAOLO TOMASIN

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire ai partecipanti una conoscenza approfondita degli aspetti organizzativi che caratterizzano le aziende non profit e che ne fanno una peculiare forma di impresa. In particolare, obiettivi formativi specifici del corso sono:- far acquisire i riferimenti normativi, economici e politico-sociali soggiacenti all'azione delle diverse forme aziendali appartenenti al settore non profit;- presentare le modalità d'impiego di alcuni strumenti operativi per la gestione di un'azienda non profit; - sviluppare minime capacità di analisi organizzativa.

Prerequisiti

Per la partecipazione al corso non sono richiesti particolari prerequisiti. E' auspicata una minima conoscenza dei fondamenti di diritto pubblico, della recente storia economica italiana, della teoria organizzativa e sociologica. Un'esperienza diretta, professionale o meno, in una delle aziende afferenti al settore non profit è elemento che sarà profondamente valorizzato durante la partecipazione al corso.

Contenuti del corso

Durante il corso si intendono analizzare le seguenti tematiche: - Definizione di settore non profit e di azienda non profit: principali riferimenti teorici- Evoluzione storico-normativa e diffusione del settore non profit in Italia e nel mondo- Tipologie e forme organizzative del non profit - Fenomeni organizzativi nelle aziende non profit - Elementi di multi-stakeholder management - I mercati delle aziende non profit: rapporto con la pubblica amministrazione e con il mercato privato- Nuovi strumenti per comunicare e gestire un'azienda non profit: codici etici, carte dei valori, documento di mission, bilancio sociale e di missione- Il tema della governance per le imprese sociali

Metodi didattici

L'approccio didattico impiegato si fonda solo parzialmente su lezioni frontali, mentre sarà cura del docente avviare un confronto aperto con i corsisti - attraverso discussioni in aula, esercitazioni individuali e di gruppo (basate su tecniche quali il brain storming, problem-solving, ecc..) - al fine di favorire un apprendimento operativo oltre che cognitivo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'apprendimento dei corsisti è verificato attraverso due modalità: - una prova scritta, in grado di attestare la capacità di redigere documenti, o loro parti, in uso per la strutturazione organizzativa di una azienda non profit (mission, organigramma, bilancio sociale, ecc..) - una prova orale, in grado di attestare l'acquisizione dei contenuti del corso e la conoscenza della bibliografia di riferimento.

Testi di riferimento

L'accertamento delle conoscenze durante la prova orale è effettuato sulla base di due testi scelti tra quelli di riferimento qui di seguito proposti: - Borzaga C., Mustella M., (a cura di), PRODUTTIVITÀ ED EFFICIENZA NELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT. Trento: Edizioni31, 2003 - Cartocci R. e Maconi F., IL LIBRO BIANCO SUL TERZO SETTORE. Bologna: Il Mulino, 2006- Fazzi L. (a cura di), GOVERNANCE PER LE IMPRESE SOCIALI E IL NON PROFIT. Democrazia, approccio multistakeholder, produttività. Roma: Carocci, 2007.- Fazzi L. e Giorgetti G. (a cura di), IL BILANCIO SOCIALE PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT. Teoria e pratica. Milano: Guerini e Associati, 2005. Ulteriori indicazioni bibliografiche, riferite a specifiche tematiche, sono fornite durante le lezioni.

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	4	SECS-P/08

Stampa del 06/08/2007



Politica sociale (A) - Valutazione delle politiche pubbliche [35398]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: ANTONIO SCHIZZEROTTO

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire i concetti e gli strumenti analitici di base per lo studio delle politiche sociali e delle loro influenze sulla configurazione delle disuguaglianze sociali e dei corsi di vita nell'europa contemporanea, con particolare riguardo alle disparità di classe, genere e generazione.

Prerequisiti

E' caldamente raccomandata la conoscenza delle principali procedure di analisi multivariata dei dati quantitativi.

Contenuti del corso

Il corso avrà un carattere essenzialmente comparativo e analizzerà gli assetti istituzionali dei sistemi di welfare all'interno dell'Unione Europea. Inoltre il corso tenderà di porre in evidenza quali siano le conseguenze dei diversi modi di funzionamento dei sistemi di welfare su alcuni aspetti significativi dell'esistenza individuale e collettiva, quali la partecipazione al mercato del lavoro, i rischi di marginalità ed esclusione sociale e i processi di transizione alla condizione adulta.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta.

Testi di riferimento

Berthoud R., Iacovou M. (eds.), Social Europe, London, Edward Elgar, 2004

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 06/08/2007



Psicologia clinica dello sviluppo (A) - Psicologia clinica dello sviluppo [35301]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: BARBARA ONGARI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Conoscenza degli indicatori di rischio psicologico e sociale in età evolutiva in rapporto ai contesti di vita ed individuazione dei fattori protettivi. Analisi dei principali disturbi nell'infanzia. Interventi di tutela della salute mentale infantile.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il modulo si propone di tematizzare e chiarire i criteri di definizione degli incerti confini tra normalità e patologia nello sviluppo della personalità a partire dall'età infantile, soffermandosi in particolare sulla individuazione degli aspetti di rischio psicopatologico, sui metodi di studio e sulla valutazione degli interventi riabilitativi in età evolutiva. 1. Modelli di sviluppo e rischio evolutivo 2. I contesti della salute mentale 3. L'osservazione come strumento di lettura del disagio 4. Parenting: definizione, modelli, caratteristiche culturali 5. Attaccamento e regolazione emotiva 6. I disturbi nella relazione precoce genitore-bambino 7. Metodi di valutazione del disagio evolutivo 8. Interventi di tutela della salute mentale infantile

Metodi didattici

Lezioni frontali e seminari tematici

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una discussione orale o una tesina compilata individualmente, previo accordo con la docente.

Testi di riferimento

L'ESAME VERTE SU UNO DEI SEGUENTI TESTI (A SCELTA): Di Blasio P., La valutazione delle competenze parentali, Unicopli, Milano, 2005. Ongari B., La valutazione dell'attaccamento nella seconda infanzia, Unicopli, Milano, 2006. Muratori F., La nascita della vita mentale ed i suoi disturbi, Il Cerro, Tirrenia (Pisa), 1999. Fivaz-Depeursinge E., Corboz-Warney A., Il triangolo primario, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000. Testi alternativi devono essere concordati con la docente.

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Laurea Specialistica in Metodologia e	Standard	3	M-PSI/08

Specialistica organizzazione del servizio sociale (2004)

Stampa del 06/08/2007



Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (A) - Introduzione alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni [35302]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: FRANCO FRACCAROLI

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla disciplina e le sue aree di studio e intervento. Punta a fornire elementi per la comprensione dell'interazione tra individuo e ambiente di lavoro, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica. Oltre a fornire conoscenze su modelli teorici e risultati empirici, saranno presi in esame alcuni casi ed esperienze di intervento psicosociale nei contesti di lavoro.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso intende fornire una introduzione della disciplina mettendo in evidenza la pluralità dei campi di indagine e di intervento: studio dei contesti di lavoro; sviluppo delle risorse umane; intervento organizzativo. Si esaminano i contributi della disciplina per lo sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni: analisi del lavoro, valutazione, formazione, orientamento. Approfondimenti tematici riguardano: le nuove tecnologie nei contesti organizzati; la gestione delle carriere. 1. La psicologia del lavoro: campi di indagine e di intervento 2. Motivazione al lavoro e significati attribuiti al lavoro 3. Soddisfazione al lavoro, benessere e stress lavorativo 4. Il lavoro mentale e le nuove tecnologie 5. L'analisi del lavoro 6. La valutazione delle persone in contesto lavorativo 7. Formazione e sviluppo delle competenze 8. Gestione delle carriere

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta e orale.

Testi di riferimento

Sarchielli G., Psicologia del lavoro, il Mulino, Bologna, 2003, (cap. 1, 2, 3, 5, 7 e 8) OBBLIGATORIO Fraccaroli F., Progettare la carriera, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005 OBBLIGATORIO Avallone F., Paplomatas A., Salute organizzativa, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005 A SCELTA Borgogni L., Petitta L., Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni, Carocci, Roma, 2003 A SCELTA Castiello D'Antonio A., Interviste e colloqui in azienda, Cortina Editore, Milano, 1994 A SCELTA Fraccaroli F., Sarchielli G., E' tempo di lavoro, Clueb, Bologna, 2002 A SCELTA Guichard J., Huteau M., Psicologia dell'orientamento professionale, Cortina Editore, Milano, 2003 A SCELTA Borgogni L. (ed), Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni, Franco Angeli, Milano, 1996 A SCELTA De Carlo N. A. (ed), Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni. Volume II: Management e lavoro, ergonomia, computer e comunicazione, formazione diffusa, apprendimento collettivo, learning organization, Franco Angeli, Milano, 2006(4) A SCELTA

Altre informazioni

Nessuna

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	M-PSI/06

Stampa del 06/08/2007



Psicologia della formazione (A) [35138]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: FRANCO FRACCAROLI

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso di Psicologia della Formazione è un corso introduttivo alle principali tematiche inerenti il processo di formazione e sviluppo delle competenze nei contesti formativi e di lavoro. I processi che verranno presi in considerazione, relativi alla formazione nei contesti organizzati, saranno, tra gli altri: l'acquisizione di competenze, il training design, il transfer dalla formazione al lavoro, la formazione come strumento di gestione delle risorse umane, l'apprendimento individuale e il cambiamento organizzativo, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICTs) a supporto delle attività formative. Il corso intende sviluppare ed ampliare le conoscenze e una serie di abilità riguardanti le dimensioni psicologiche implicate nel processo formativo all'interno dei contesti formativi e di lavoro. Attraverso esercitazioni relative alla progettazione formativa, alla realizzazione di una attività d'aula, alla valutazione di un programma formativo, i partecipanti potranno sviluppare competenze sul processo formativo. Le finalità del programma didattico possono essere così sintetizzate: 1. Delineare il contesto teorico-metodologico inerente gli approcci in tema di formazione. 2. Tracciare il legame tra le caratteristiche individuali, le caratteristiche organizzative, la formazione e lo sviluppo di competenze. 3. Introdurre le tecniche fondamentali della metodologia dell'intervento formativo.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso prevede la definizione dei concetti fondamentali della psicologia della formazione, approfondendo aspetti teorici e applicativi legati a tre aree principali: l'oggetto dell'attività formativa, le modalità dell'attività formativa, e i livelli di efficacia di questa attività. 1. La psicologia della formazione: definizione del campo di intervento della disciplina; processo formativo e organizzativo; gli attori del processo formativo e la dinamica dei loro rapporti; l'evoluzione della Psicologia della Formazione dal punto di vista empirico e applicativo. 2. L'acquisizione di competenze; le competenze nei nuovi contesti di lavoro; i processi cognitivi e la costruzione delle competenze; competenze, contesto e formazione. 3. L'individuo nei processi formativi; personalità, abilità cognitive, risorse psicosociali e motivazione. 4. Il processo formativo; la formazione come processo intenzionale; l'analisi dei bisogni; la progettazione dell'intervento formativo; valutazione dell'efficacia formativa. 5. La formazione nelle organizzazioni; apprendimento individuale e cambiamento organizzativo; il transfer dalla formazione ai luoghi di lavoro; la formazione per il lavoratore anziano. 6. Tecnologie a supporto della formazione; aspetti cognitivi e socio-psicologici della formazione a distanza.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova d'esame scritta.

Testi di riferimento

Fraccaroli, F., Apprendimento e formazione nelle organizzazioni, Il Mulino, Bologna, 2007. OBBLIGATORIO

Altre informazioni

Nessuna

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	M-PSI/06

Stampa del 06/08/2007



Psicologia sociale (A) - Stili di comportamento e dinamiche di gruppo [35304]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: CARLO CASTELLI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo tratta in un'ottica psicosociale gli argomenti relativi alle strutture e ai processi di gruppo. In particolare affronta le dinamiche sociali tipiche delle relazioni tra i membri di un gruppo (relazioni intragruppo) e quelle che si sviluppano tra membri di gruppi diversi (relazioni intergruppi). Gli obiettivi formativi si sostanziano nell'acquisizione dei concetti chiave che descrivono il funzionamento dei gruppi e i riflessi che i processi di gruppo hanno in termini di dinamiche sociali.

Prerequisiti

Psicologia sociale di base.

Contenuti del corso

1. I gruppi nella prospettiva sociale2. Aspetti strutturali e fenomeni dinamici della vita di gruppo3. Processi di iniziazione e di socializzazione4. Uniformità e divergenza nei gruppi5. Confronti e conflitti nelle relazioni tra i gruppi

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento sarà effettuata attraverso un questionario a risposta multipla.

Testi di riferimento

Brown R. Psicologia sociale dei gruppi. Bologna, Il Mulino, 2000.

Altre informazioni

Ulteriori materiali saranno forniti durante le lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	M-PSI/05

Stampa del 06/08/2007



Servizi sociali comparati [35565]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: DAVIDE GALESÌ

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il sistema dei servizi sociali sviluppatosi in ambito europeo è analizzato nell'intento di porre in luce sia le principali tendenze emergenti a livello internazionale, sia le peculiarità del nostro Paese.

Prerequisiti

Nozioni generali sull'organizzazione dei sistemi di welfare, della metodologia del servizio sociale e di sociologia generale. E' utile una conoscenza di base della lingua inglese.

Contenuti del corso

Il modulo introduce al sistema dei servizi sociali e delle politiche sociali sviluppatosi in ambito internazionale, evidenziandone tratti strutturali e trend evolutivi. In corrispondenza dei singoli temi sarà sviluppata una comparazione tra casi nazionali emblematici. Nella prima parte il corso tratta dei principali nodi strutturali ed evolutivi del servizio sociale all'interno dei sistemi di welfare europei: - modelli organizzativi e istituzionali a confronto, tipologie di prestazioni e di utenza, miglioramento della qualità, l'integrazione socio-sanitaria - gli standard strutturali dei servizi, il contenimento dei costi, modalità di finanziamento, modalità di erogazione

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esame scritto.

Testi di riferimento

-

Altre informazioni

Ulteriori informazioni sul programma del corso e sui relativi testi di riferimento saranno fornite sia in aula, sia sulle pagine web di didattica servizi online.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SPS/07

Stampa del 06/08/2007



Sociologia del III e IV settore [35502]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: DAVIDE GALESÌ

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di indagare le funzioni assolte dalle organizzazioni non profit nel sistema contemporaneo di welfare e relative prospettive di sviluppo.

Prerequisiti

Nozioni di sociologia generale.

Contenuti del corso

Il corso introduce alle nozioni di base per l'analisi sociologica delle organizzazioni non profit. 1. Principali teorie di riferimento e modalità di definizione del terzo settore 2. Le articolazioni interne (volontariato, associazionismo pro-sociale, cooperazione sociale) 3. Struttura e dinamiche organizzative (gestione delle risorse umane, le fonti di finanziamento) 4. Dal welfare state al welfare community: quale ruolo del terzo settore? 5. Capitale sociale e non profit: quali risorse per la programmazione politico sociale sul territorio?

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esame scritto.

Testi di riferimento

-

Altre informazioni

Ulteriori informazioni sul programma del corso e sui relativi testi di riferimento saranno fornite sia in aula, sia sulle pagine web di didattica servizi online.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 06/08/2007



Sociologia dell'organizzazione (A) - Approcci teorici e metodologici allo studio delle organizzazioni (corso avanzato) [35311]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: ANTONIO STRATI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo è quello di fornire a studentesse e studenti gli strumenti teorico-conoscitivi necessari per interpretare in maniera critica e personale, sulla base del dibattito internazionale contemporaneo, le dinamiche ed i processi attraverso cui le persone che operano nelle organizzazioni creano e ricreano forme flessibili di strutturazione organizzativa.

Prerequisiti

Essendo un corso avanzato, il programma presuppone una buona conoscenza dei concetti fondamentali della sociologia dell'organizzazione.

Contenuti del corso

Nel modulo vengono approfonditi concetti, temi e metodi di analisi organizzativa riguardanti la gestione flessibile delle organizzazioni, le mutate configurazioni dei sistemi di welfare in cui operano, la capacità di innovare tecnologie e culture, la costruzione di etiche e codici deontologici, la passione per conoscenza e apprendimento, la creazione di forme virtuali di organizzazione.1. Conflitto, negoziazione, potere e analisi strategica delle organizzazioni2. Interpretazione e ambiguità del processo decisionale3. Mappe cognitive e la creazione di senso degli attori organizzativi4. Etnografia, conoscenza tacita e approccio estetico5. Costruzione simbolica dell'organizzazione e culture organizzative

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Studenti e studentesse che frequenteranno le lezioni del modulo prepareranno un breve elaborato scritto, multimediale o ipertestuale sulla base della discussione in aula dei cinque saggi previsti dalla reading list fornita all'inizio del modulo. Coloro che seguiranno le lezioni dei moduli B o anche C di Sociologia dell'organizzazione possono, volendolo, prevedere la preparazione di un elaborato unico per i due o i tre moduli che intendono seguire. Gli studenti e le studentesse non frequentanti, invece, sosterranno l'esame orale preparando un testo scelto liberamente tra quelli elencati in bibliografia.

Testi di riferimento

Alvesson M., Berg P.O., L'organizzazione e i suoi simboli, Cortina Editore, Milano, 1993 A SCELTA
Clegg S.R., Hardy C., Nord W.R. (edd), Handbook of Organization Studies, 2nd ed, Sage, London, 2006, (una selezione di otto capitoli) A SCELTA
Bryman A., Research Methods and Organization Studies, Unwin Hyman, London, 1989 A SCELTA
Friedberg E., Il potere e la regola. Dinamiche dell'azione organizzata, Etas, Milano, 1994 A SCELTA
March J., Prendere decisioni, il Mulino, Bologna, 1998 A SCELTA
Strati A., Estetica e organizzazione, Mondadori, Milano, 2007 A SCELTA
Weick K.E., Organizzare, Isedi, Torino, 1993 A SCELTA
Zan S. (ed), Logiche di azione organizzativa, il Mulino, Bologna, 1994 A SCELTA

Altre informazioni

...

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 06/08/2007



Sociologia dell'organizzazione (B) - La comunicazione organizzativa [35430]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: ANTONIO STRATI

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo è volto a fornire a studentesse e studenti gli strumenti teorico-metodologici per poter approfondire le forme "online" e "offline" della comunicazione organizzativa che influenzano le attività di supervisione, coordinamento e direzione di chi opera in organizzazioni sia orientate al profitto che non-profit.

Prerequisiti

Il modulo presuppone una conoscenza approfondita del dibattito internazionale contemporaneo in sociologia dell'organizzazione.

Contenuti del corso

Oggetto di questo modulo è quello di illustrare l'importanza della comunicazione nell'organizzare i fenomeni sociali in contesti organizzativi; la pervasività delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione nei processi e nelle dinamiche organizzative; la nuova fenomenologia organizzativa legata a infranet, groupware e internet nella old e nella new economy; l'emergere del "lavoratore della conoscenza" e la centralità della comunicazione organizzativa nella società dell'informazione.1. Comunicazione, apprendimento organizzativo e società della conoscenza2. Organizzazione, sistemi informativi e comunicazione3. Estetica della comunicazione e identità organizzativa4. Metafore della comunicazione organizzativa

Metodi didattici

Lezioni frontali e gruppi di studio

Modalità di verifica dell'apprendimento

Studentesse e studenti che frequenteranno le lezioni del modulo prepareranno un breve elaborato scritto, multimediale o ipertestuale sulla base della discussione in aula dei cinque saggi previsti dalla reading list fornita all'inizio del modulo. Le studentesse e gli studenti non frequentanti, invece, sosterranno l'esame orale preparando un testo scelto tra quelli elencati in bibliografia, oppure uno di loro interesse concordato con il docente.

Testi di riferimento

Bonti M., La comunicazione organizzativa in movimento: tendenze nel sistema della pubblica amministrazione, Giuffrè, Milano, 2004 A SCELTA Invernizzi E., La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi, Giuffrè, Milano, 2000 (solo Parte I e III) A SCELTA Jablin F.M., Putnam L.L. (edd), New handbook of organizational communication: advances in theory, research and methods, Sage, London, 2001 (una selezione di sei capitoli) A SCELTA Il modulo verrà strutturato in modo da privilegiare la discussione dei lavori dei gruppi di studio relativi ai materiali della reading list che scandisce settimanalmente lo svolgimento delle lezioni.

Altre informazioni

...

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 06/08/2007



Statistica sociale [35519]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti:

Periodo: Secondo e Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Prerequisiti

Contenuti del corso

Metodi didattici

Modalità di verifica dell'apprendimento

Testi di riferimento

Altre informazioni

Non appena disponibile, il programma verrà pubblicato in Esse3.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SECS-S/05
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	6	SECS-S/05

Stampa del 06/08/2007



Teoria e metodi della pianificazione sociale (A) - Elementi teorici, ambiti e tecniche della pianificazione sociale [35090]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: ANTONIO SCAGLIA

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo si propone di formare alla metodologia della pianificazione di governance ma anche facendo attenzione alle reali gerarchie di potere esistenti nelle comunità, alle nuove forme di rilevazione, animazione, organizzazione del sociale territoriale, del welfare mix ed alla riorganizzazione dei servizi perché siano coerenti con i nuovi modelli di welfare. L'apprendimento comprenderà, accanto alla parte teorica, l'introduzione in esperienze di pianificazione sociale concrete.

Prerequisiti

Nozioni di sociologia generale e di sociologia urbana e territoriale; conoscenze di base della pubblica amministrazione.

Contenuti del corso

Il modulo propone agli studenti gli elementi teorici e gli ambiti sociali nei quali la pianificazione sociale viene applicata ed esplicita le tecniche a disposizione del pianificatore sociale. 1. La pianificazione sociale come disciplina di studio 2. Ambiti e problematiche di intervento 3. Le tecniche della pianificazione 4. Analisi di piani sociali

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolgerà in forma orale. E' richiesta la presentazione di un paper su un tema di pianificazione sociale da concordare, di circa 10 cartelle con note e bibliografia, da consegnare almeno una settimana prima dell'appello d'esame.

Testi di riferimento

Scaglia A. (ed), Regole e libertà. Pianificazione sociale, teoria sociologica, ambiti e tecniche di intervento, Franco Angeli, Milano, 1999
OBBLIGATORIO Fazzi L., Scaglia A., Tossicodipendenze e politiche sociali in Italia, Franco Angeli, Milano, 2001, (ultimo capitolo)
OBBLIGATORIO Fazzi L., Messola E., Modelli di welfare mix, Franco Angeli, Milano, 1999, (parte V, cap. 10)
OBBLIGATORIO Barnao C., Scaglia A., Hotel Millestelle, Cleup, Padova, 2003
OBBLIGATORIO Corposanto C., Fazzi L., Scaglia A., Costruire piani di salute, Franco Angeli, Milano, 2004
A SCELTA Fazzi L., Scaglia A., Il governo della città nella trasformazione del welfare, Franco Angeli, Milano, 2001
A SCELTA AA.VV., Città di Bolzano, Bolzano, 2004, in Piano sociale per la qualità della vita per la città di Bolzano. 2004-2006
A SCELTA

Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/07
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 06/08/2007



Valutazione della qualità dei servizi sociali [35532]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2007/2008

Docenti: PAOLO ROSSI

Periodo: Primo e Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una presentazione delle pratiche e degli strumenti di valutazione, con un'attenzione particolare verso la valutazione delle politiche dei servizi sociali. Nella prima parte del corso verrà illustrato il significato del concetto di valutazione, la sua evoluzione storica e il significato che esso oggi assume a livello organizzativo, in chiave gestionale e strategica. La seconda parte del corso è focalizzata sull'analisi di alcune esperienze di valutazione di politiche sociali, con la presentazione di una serie di casi e l'illustrazione del processo di una ricerca valutativa

Prerequisiti

Si consiglia la conoscenza delle tematiche relative al corso di sociologia dell'organizzazione.

Contenuti del corso

Scopo e significato della valutazione- La storia e l'evoluzione delle pratiche di valutazione nella pubblica amministrazione- L'evoluzione storica della valutazione- La valutazione nelle organizzazioni burocratiche- Riforma della burocrazia e new public management- I contesti della valutazione- La valutazione nella gestione delle risorse umane- La valutazione e il controllo di gestione- La valutazione della qualità- La valutazione in pratica- Valutare i casi- Valutare i servizi- Valutare le politiche- La ricerca valutativa- Il significato di una ricerca di valutazione- La valutazione nell'analisi della customer satisfaction- Metodologie e tecniche di valutazione

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà in forma orale. L'eventuale elaborazione di un elaborato integrativo per l'esame andrà concordata con il docente.

Testi di riferimento

Morisi M., Lippi A. (a cura di), "Manuale di Scienza dell'amministrazione. La valutazione", Giappichelli, Torino, 2001. De Ambrogio U. (a cura di), "Valutare gli interventi e le politiche sociali", Carocci, Bologna, 2005.

Altre informazioni

-

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	6	SECS-P/10

Stampa del 06/08/2007